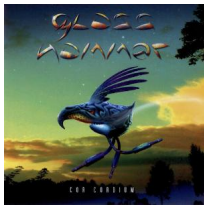


Glass Hammer - Cor Cordium

Scritto da Valentino Butti

Venerdì 23 Dicembre 2011 21:47



Cor cordium la seconda opera di [Fred Schendel](#) e [Jon Davison](#) (2011) in [She, a lovely tower](#) più avvicinato il suono

Cor cordium è un ideale e degno successore di "If" e, seppur ricalcandone in parte gli schemi, se ne allontana. Dei sei [Nothing but](#), è il più vicino alle atmosfere del predecessore: dalle tastiere di Schendel, spesso. Che si desidera di più se si amano certe sonorità per quanto conosciute?

Meno a [One head](#) dal punto di vista strumentale (anche se non mancano "assoli" ad affetto), ma con [Salvation station](#) un episodio minore ed un mezzo passo falso malgrado un atipico intermezzo.

Di pregio [Dear father](#) una lunga e melanconica ballad di oltre 10 minuti, semplice, senza eccessivi orpelli, non. Non pot [Glass Hammer](#) To se, è un'opera di "salute", avvicina la band a sonorità care ai Genesis di "Wings

Ma che [Glass Hammer](#) *Cor cordium* un album con una personalità e forza proprie a prescindere da ogni p. " [She, a lovely tower](#)

Questi [Glass Hammer](#). Prendere o lasciare. Personalmente ho apprezzato molto la "svolta" ed attendo



Fred Schendel, steel guitar, cori

Steve Babb, tastiere, cori

Jon Davison, chitarra acustica

Alan Shikore, sitar

Guests:

Randa Williams

Jeffrey Slick su Dear Daddy

Ed Davis su Dear Daddy

Glass Hammer - Cor Cordium

Scritto da Valentino Butti

Venerdì 23 Dicembre 2011 21:47

Anno: 2011

Label: Arion Records/Sound Resources

Genere: Progressive Rock

Tracklist:

01. Nothing Box

02. One Heart

03. Salvation Station

04. Dear Daddy

05. To Someone

06. She, A Lonely Tower

